



QUANDO I CITTADINI GOVERNANO, FANNO COSE SENSATE

La Farmacia comunale è salva. Il Comitato spontaneo sorto per la sua salvezza ha vinto. E' stato dimostrato ancora una volta quanto sia importante la democrazia che prevede realmente la partecipazione. I cittadini sono stati più responsabili e lungimiranti dell' amministrazione comunale. Il rilevante risultato conseguito dal Comitato promosso dall'ex Sindaco Romolo Trifoni (2.657 firme raccolte in soli 15 giorni!) ha avuto il merito di far tornare indietro la Giunta: la farmacia non si vende più.

Sin dall'inizio il Cittadino Governante si era opposto all' irragionevole alienazione di un bene pubblico così importante e così redditizio mostrando, in un incontro pubblico sul bilancio partecipato tenutosi al Kursaal lo scorso 15 ottobre, misure alternative per rispettare gli equilibri finanziari del Comune.

Grazie alla richiesta del Cittadino Governante e degli altri consiglieri di opposizione aderenti al Comitato si è svolto il Consiglio Comunale di mercoledì scorso che ha sancito il dietrofront dell'amministrazione sulla vendita della farmacia.

In precedenza, a suon di comunicati e conferenze, la Giunta Mastromauro aveva, ad arte, creato allarmismo per giustificare quell'atto tanto impopolare ed imbonire consiglieri di maggioranza e sostenitori: squilibrio di bilancio, dissesto, mancato rispetto del patto di stabilità, tutti a casa se non si fosse venduta la farmacia. Il provvedimento era considerato così necessario ed improrogabile che anche subito dopo l'asta andata deserta, il sindaco continuava sulla linea della vendita, ipotizzando la riduzione della base d'asta e l'abolizione della clausola tutelante il personale.

Poi il ravvedimento e l'epilogo con un' ammissione di errore nei fatti, anche se formalmente è stato prodotto un documento che in un' intera pagina di retorica non contiene la dicitura-chiave "la farmacia non è più in vendita". L'artificio di questa volta è stato far passare un documento in cui si dice che il Consiglio Comunale dà mandato alla Giunta ed ai dirigenti di trovare misure alternative per evitare l'alienazione della farmacia comunale. Quindi non è affatto scongiurata una vendita futura ed infatti la maggioranza ha evitato di votare la risoluzione proposta dal Cittadino Governante votata anche da Progresso Giuliese e PDL e sostenuta anche da RC che fattivamente si è impegnata nel Comitato per la salvezza della farmacia: *"Il Consiglio Comunale delibera di non procedere più alla vendita della Farmacia comunale. Inoltre visto il forte pronunciamento popolare contrario all'alienazione, espresso con 2.657 firme, in futuro, per eventuali decisioni diverse, dovranno essere sentiti i cittadini con un Referendum."* Insomma chiarezza e attenzione alla volontà popolare nel rispetto della democrazia.

Concludiamo manifestando la più profonda preoccupazione sulla pessima gestione del Bilancio del nostro Comune. I problemi finanziari non possono essere risolti con leggerezza vendendo i beni più preziosi della collettività giuliese. E' fondamentale, invece, adottare una politica delle Entrate rigorosa ed equa ed una politica della Spesa oculata e responsabile. Dimostreremo in Consiglio che questo è possibile.

Giulianova, 25 novembre 2011

Il Cittadino Governante

associazione di cultura politica